

**COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI**

**TARI - Anno 2016**

**TARIFFE**

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>			
<b>Numero Componenti</b>		<b>Parte fissa a mq.</b>	<b>Parte variabile</b>
1 componente		€ 0,77973	€ 70,06719
2 componenti		€ 0,91618	€ 126,12094
3 componenti		€ 1,02339	€ 129,62430
4 componenti		€ 1,11111	€ 154,14783
5 componenti		€ 1,19883	€ 203,19485
6 o più componenti		€ 1,26706	€ 238,22845
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>			<b>Tariffa € / mq. effettivo</b>
<b>Attività</b>		<b>Parte fissa</b>	<b>Parte variabile</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,76858	€ 0,83169
2	Cinematografi e teatri	€ 0,49327	€ 0,52926
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,68828	€ 0,74096
4	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	€ 1,00947	€ 1,09027
5	Aree scoperte non pertinenti all'attività atte a produrre minori quantità di rifiuti urbani e assimilati	€ 0,73416	€ 0,78935
6	Esposizioni, autosaloni	€ 0,58504	€ 0,63813
7	Alberghi con ristorante	€ 1,88129	€ 2,03386
8	Alberghi senza ristorante	€ 1,23890	€ 1,34280
9	Case di cura e di riposo	€ 1,38803	€ 1,50007
10	Ospedali	€ 1,47980	€ 1,59533
11	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,63007	€ 1,76055
12	Banche e istituti di credito	€ 0,69975	€ 0,76062
13	Negozi, abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 1,61745	€ 1,74655
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 2,02526	€ 2,19188
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 0,95212	€ 1,02978
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 1,84401	€ 1,99001
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 1,69775	€ 1,83274
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 1,18154	€ 1,28232
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,61745	€ 1,74655
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,05536	€ 1,13866
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,25037	€ 1,34734
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 6,38952	€ 6,90606
23	Mense, birrerie, hamburgerie	€ 5,56358	€ 6,01539
24	Bar, caffè, pasticceria	€ 4,54264	€ 4,90546
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 2,67373	€ 2,89132
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,97524	€ 2,13155
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 8,22493	€ 8,88548
28	Ipermercati di generi misti	€ 3,14314	€ 3,39481
29	Banchi di mercato generi alimentari	€ 7,93814	€ 8,58607
30	Discoteche, night club	€ 2,19102	€ 2,37108

**COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI**

**TARI - Anno 2016**

**COEFFICIENTI**

<b>COEFFICIENTI UTENZE DOMESTICHE</b>		
<b>Numero Componenti</b>	<b>KA</b>	<b>KB</b>
1 componente	<b>0,80</b>	<b>1,00</b>
2 componenti	<b>0,94</b>	<b>1,80</b>
3 componenti	<b>1,05</b>	<b>1,85</b>
4 componenti	<b>1,14</b>	<b>2,20</b>
5 componenti	<b>1,23</b>	<b>2,90</b>
6 o più componenti	<b>1,30</b>	<b>3,40</b>

<b>COEFFICIENTI UTENZE NON DOMESTICHE</b>		
<b>Attività</b>	<b>KC</b>	<b>KD</b>
<b>1</b> Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	<b>0,67</b>	<b>5,50</b>
<b>2</b> Cinematografi e teatri	<b>0,43</b>	<b>3,50</b>
<b>3</b> Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	<b>0,60</b>	<b>4,90</b>
<b>4</b> Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	<b>0,88</b>	<b>7,21</b>
<b>5</b> Aree scoperte non pertinenziali all'attività atte a produrre minori quantità di rifiuti urbani e assimilati	<b>0,64</b>	<b>5,22</b>
<b>6</b> Esposizioni, autosaloni	<b>0,51</b>	<b>4,22</b>
<b>7</b> Alberghi con ristorante	<b>1,64</b>	<b>13,45</b>
<b>8</b> Alberghi senza ristorante	<b>1,08</b>	<b>8,88</b>
<b>9</b> Case di cura e di riposo	<b>1,21</b>	<b>9,92</b>
<b>10</b> Ospedali	<b>1,29</b>	<b>10,55</b>
<b>11</b> Uffici, agenzie, studi professionali	<b>1,42</b>	<b>11,64</b>
<b>12</b> Banche e istituti di credito	<b>0,61</b>	<b>5,03</b>
<b>13</b> Negozi, abbigliamento , calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	<b>1,41</b>	<b>11,55</b>
<b>14</b> Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<b>1,77</b>	<b>14,50</b>
<b>15</b> Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	<b>0,83</b>	<b>6,81</b>
<b>16</b> Banchi di mercato beni durevoli	<b>1,61</b>	<b>13,16</b>
<b>17</b> Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	<b>1,48</b>	<b>12,12</b>
<b>18</b> Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	<b>1,03</b>	<b>8,48</b>
<b>19</b> Carrozzeria, autofficina, elettrauto	<b>1,41</b>	<b>11,55</b>
<b>20</b> Attività industriali con capannoni di produzione	<b>0,92</b>	<b>7,53</b>
<b>21</b> Attività artigianali di produzione beni specifici	<b>1,09</b>	<b>8,91</b>
<b>22</b> Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	<b>5,57</b>	<b>45,67</b>
<b>23</b> Mense, birrerie, hamburgerie	<b>4,85</b>	<b>39,78</b>
<b>24</b> Bar, caffè, pasticceria	<b>3,96</b>	<b>32,44</b>
<b>25</b> Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<b>2,33</b>	<b>19,12</b>
<b>26</b> Plurilicenze alimentari e/o miste	<b>1,72</b>	<b>14,10</b>
<b>27</b> Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	<b>7,17</b>	<b>58,76</b>
<b>28</b> Ipermercati di generi misti	<b>2,74</b>	<b>22,45</b>
<b>29</b> Banchi di mercato generi alimentari	<b>6,92</b>	<b>56,78</b>
<b>30</b> Discoteche, night club	<b>1,91</b>	<b>15,68</b>



# COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

DELIBERAZIONE

N. 20

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **Ordinaria** in **Prima** Convocazione

- **Seduta Pubblica** -

**Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C) APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016**

Addì **VENTINOVE APRILE DUEMILASEDICI**, alle ore **21:00**, nella sala del Consiglio Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello al presente punto, risultano:

1) <b>FABBRI MAURIZIO</b>	<b>P</b>	8) <b>ANGIOLINI GIACOMO</b>	<b>P</b>
2) <b>AURELI DANIELA ENRICA</b>	<b>P</b>	9) <b>BETTAZZI MARCO</b>	<b>P</b>
3) <b>MAZZONI DAVIDE</b>	<b>P</b>	10) <b>MARCHIONI RITA</b>	<b>P</b>
4) <b>ROCCHFORTI ELENA</b>	<b>P</b>	11) <b>NUCCI RINA</b>	<b>P</b>
5) <b>TARABUSI TOMMASO</b>	<b>P</b>	12) <b>VIGNOLI PAMELA</b>	<b>A</b>
6) <b>VANDELLI PAOLO</b>	<b>P</b>	13) <b>CARBONI GERMANO</b>	<b>P</b>
7) <b>NUCCI MARGHERITA</b>	<b>P</b>		

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE, **Dott.ssa Brizzi Clementina**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. **Fabbri Maurizio**, **SINDACO**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina Scrutatori i Consiglieri: **Aureli Daniela Enrica, Carboni Germano, Tarabusi Tommaso.**

---

### Copia trasmessa per competenza

- Area Economico Finanziaria  
Tributi/Personale

- Area Sicurezza e Vigilanza

- Area Territorio e Sviluppo

- Segretario Comunale

- Area Servizi Generali, Servizi Sociali e alla Persona

- Sindaco

- Area Servizi Demografici, Elettorale e Scolastici

- Assessore \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

OGGETTO:

IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C) APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016

Relaziona il Sindaco Maurizio Fabbri; evidenzia l'aumento della Tari del 4,5% determinato in parte dall'aumento del costo del conferimento in discarica ed in parte da una nuova norma regionale che ha previsto una "tassa" in capo a tutti gli enti per finanziare un fondo per i comuni virtuosi in materia di raccolta differenziata.

La consigliera capogruppo del gruppo di minoranza "Castiglione 2000" Rita Marchioni dice che ogni anno si annunciano gli aumenti della tari come se l'aumento fosse un fenomeno ineluttabile. Evidenzia inoltre che sono previsti gli stessi aumenti anche per gli anni 2017/2018, nonostante i cittadini si impegnino a differenziare. Sarebbe auspicabile che si facesse uno studio specifico per porre in atto strategie per apportare risparmi concreti ai cittadini.

Il Sindaco Maurizio Fabbri risponde che la gestione Co.Se.A è più vantaggiosa rispetto alla gestione Hera purtuttavia la tendenza è quella di allineare i costi tra i diversi ambiti; il suddetto allineamento si rende necessario per l'esperienza della gara unica per la gestione del servizio a livello di ambito ottimale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Richiamati:**

- l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, che prevede, quale termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, quello stabilito da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 01/03/2016 pubblicato nella G.U. n. 55 del 07 marzo 2016, che differisce al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte dei Comuni e al 31 luglio 2016 per le Province e le Città metropolitane;
- la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) istitutiva dell'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi:
  1. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
  2. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

### **Richiamata**

- la Legge Regionale ER n. 23 del 23/12/2011 ha disposto l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, in capo dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione;
- tra le competenze attribuite ad ATERSIR dalla citata legge regionale vi è quella dell'approvazione dei Piani finanziari degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. 8 del DPR 27/04/1999 n.158;
- la delibera del Consiglio d'Ambito n. 17 del 07 Aprile 2016 con la quale ATERSIR approva il Piano Economico-Finanziario anno 2016 del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani dell'ambito e quindi del Comune di Castiglione dei Pepoli;

### **Dato Atto**

- che il Piano Economico-Finanziario è stato approvato per quanto di competenza da ATERSIR, in accordo con le direttive di ANCI Emilia Romagna, al netto dell'IVA e senza includere i costi di accertamento, riscossione, e contenzioso, gli accantonamenti per insoluto e senza detrarre il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali;

### **Dato Atto Inoltre Che**

- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- ai sensi del secondo periodo del comma 668 della legge 147 del 27 dicembre 2013, il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158 (cd "Metodo Normalizzato");
- il prelievo sarà composto da una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento;
- l'individuazione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche così come la ripartizione dei costi tra la componente fissa e la componente variabile viene effettuata in continuità con l'esercizio precedente perseguendo, nel rispetto del dettato normativo, un equo rapporto nella suddivisione dei costi tra le utenze.

- è stato predisposto il Piano Finanziario per l'anno 2016 in applicazione della metodologia prevista dal D.P.R. 158/1999 per la definizione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani (ALLEGATO A SUB 2) al presente atto formante parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo), individuando un costo complessivo di € 1.081.279,37;
- i criteri che hanno guidato l'Amministrazione nella determinazione del piano tariffario sono stati, nel pieno rispetto degli incumbenti previsti dalla normativa di riferimento, una sostanziale continuità nella ripartizione dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti mantenendo contestualmente un rapporto equo nella definizione del prelievo tariffario applicato alle categorie di utenza domestica e non domestica sia alla singola utenza. L'individuazione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, sempre effettuato sulla base dell'imputazione delle componenti di costo prevista dal D.P.R. 158/1999, viene quindi effettuata in continuità con l'esercizio precedente e ammonta al 51,93% per la componente variabile e al 48,07% per la componente fissa;
- sulla base delle proiezioni effettuate ed al fine di consentire un prelievo più equo e meglio rispondente alle aspettative dei cittadini mitigando le rigidità imposte dal modello e perseguendo la perequazione della distribuzione dei costi inerenti il servizio di igiene urbana, si prevede una attribuzione dei costi al 73,88% alle utenze domestiche ed al 26,12% alle utenze non domestiche così come riportato nello schema riepilogativo Allegato B;
- sono stati utilizzati in continuità con l'esercizio precedente, come di seguito descritto e in assenza di dati disponibili misurati direttamente sul campo, i coefficienti di produttività e di adattamento cui all'allegato C previsti dal DPR 158/99 così come disposto dal comma 652 dell'art.1 legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) modificata dall' art. 2, comma 1, lett. e-bis), D.L. 6 marzo 2014, n. 16 , convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68 e da ultimo emendato secondo le previsioni contenute nell'art. 1, comma 27, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208, a decorrere dal 1° gennaio 2016:
  - a) per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti elencati nell'allegato 1 punto 4 Tabella 1b (Ka coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa), mentre sono stati utilizzati i coefficienti entro i limiti minimo e massimo previsti al punto 4.2 Tabella 2 (Kb coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa), in modo da ottenere una omogeneizzazione del prelievo tariffario alle singole utenze;
  - b) per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di produttività (Kc e Kd), sia per la quota fissa che per quella variabile, in misura diversa per le varie categorie in continuità con quelli utilizzati nello scorso esercizio in modo da perseguire la perequazione nel carico fiscale;

**Visto** il comma 26 dell'art. 1 della citata Legge di Stabilità 2016 che testualmente recita *”Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015”*. Sono

*fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. **La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ne' per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.***

#### **Visto**

- il prospetto “C”, allegato alla presente deliberazione, nel quale sono riassunte le categorie, le descrizioni, la tariffa applicata per l'anno 2016 la cui applicazione, salvo variazioni nella consistenza quali quantitativa delle utenze in corso d'anno, comporta un gettito complessivo derivante dal Tributo sui Rifiuti e sui Servizi pari ad € 1.081.279,37 al quale deve essere aggiunto il Tributo provinciale;

#### **CONSIDERATO**

- che le tariffe sono determinate sulla base del Piano Finanziario di cui all'Allegato A Sub 2) e delle banche dati dei contribuenti, risultanti alla data del 01/01/2016 finalizzati ad assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio per l'anno 2016, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 654, della Legge di Stabilità 2014;

#### **TENUTO CONTO**

- che la quota del tributo provinciale del 5% è stata scorporata dall'entrata proveniente dalla tassa e rilevata separatamente in un apposito capitolo in parte entrata e in parte uscita di ammontare pari ad € 54.063,97;

#### **PRESO ATTO:**

- dei coefficienti e delle tariffe unitarie, allegati al presente atto deliberativo, determinati come precedentemente descritto;
- che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- che l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 dispone che: *“Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i*

*regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento".*

- che l'approvazione delle tariffe del tributo sui rifiuti, compete al Consiglio comunale ai sensi del comma 683 della norma in precedenza richiamata il quale vi provvede secondo gli allegati schemi tecnici;

**Tenuto conto** di quanto emerso nel corso del dibattito consiliare;

**Acquisiti** i pareri in base all'art. 49, 1 comma, del D. leg.vo 18.08.200, n. 267 come riportati nell'allegato A) che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali,

**Richiamato** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Preso atto** che il termine per l'approvazione delle delibere di adozione del bilancio di previsione per l'anno 2016 è stato ulteriormente differito, con Decreto del Ministero dell'interno richiamato in premessa al 30 aprile 2016;

**Con voti:** favorevoli 9, astenuti 3 (Marchioni; Carboni; Rina Nucci) :resi nei modi di Legge;

## **DELIBERA**

1. **Di approvare**, per le ragioni esposte in premessa, il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2016 in Allegato A Sub 2 e la Relazione di accompagnamento che in Allegato A Sub 1) che, al presente atto deliberativo, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. **Di approvare** la ripartizione dei costi tra quota fissa e variabile, nonché tra utenze domestiche e non domestiche come riportato nell' Allegato B al presente atto deliberativo;
3. **Di approvare** i coefficienti e le tariffe unitarie di cui all'Allegato C al presente atto deliberativo;
4. **Di dare atto che** sulla base delle simulazioni effettuate sulla consistenza delle utenze presenti nella banca dati utenze alla data del 26/02/2016 e fatte salve le eventuali variazioni in aumento e/o diminuzioni delle utenze che potranno verificarsi in corso d'anno, il gettito complessivo della tassa determina la copertura al 100% del costo del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni così come previsto dal comma 654 art.1 della Legge 147/2013;

5. **Di provvedere** all'invio delle tariffe deliberate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. **Di dichiarare** con votazione *favorevole unanime*, il presente provvedimento *immediatamente eseguibile*, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000